

CATALOGO DEL PATRIMONIO



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000346

DVO LOGALIZZAZIONE OFOODAFIOO ANAMINIOTDATIVA ATTUALE	LC	LOCALIZZAZIONE
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCP Provincia RE

PVCC Comune Reggio Emilia

PVCL Località Reggio Emilia

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia museo

Denominazione del

LDCN contenitore Museo di Storia della Psichiatria

architettonico/ambientale

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2
LDCS	Specifiche	sala 2, parete sinistra
LDCM	Denominazione della raccolta	Strumenti di Contenzione
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	12
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	fermatesta da letto
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIO	NE/ ESECUZIONE
DTF	CRONOLOGIA DI FABBI	RICAZIONE/ESECUZIONE
DTFZ	Datazione	da 1790 a 1810
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	cuoio
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	25
MISL	Larghezza	34
MISP	Profondità	36
MISS	Spessore	7
UT	USO	
UTF	Funzione	Immobilizzazione e protezione della testa del malato da eventuali urti nelle fasi di crisi.

UTM	Modalità d'uso	Il fermatesta veniva fissato alle sponde del letto di contenzione legandone le cinghie di cuoio ai lati e sulla testiera; la testa del malato veniva inserita nella struttura imbottita e bloccata al suo interno. In tal modo il malato, per altro imprigionato in una camicia di forza e legato con fasce al letto, evitava di ferirsi battendo la testa contro le sponde del letto nel tentativo di liberarsi, o non riusciva ad avvicinarsi con i denti alla tela in cui era avvolto lacerandola.
DA	DATI ANALITICI	
DFS	DESCRIZIONE	

Parallelepipedo di legno, aperto su due lati e rivestito internamente di cuoio imbottito di crine: su tre lati è **DESO** Indicazioni sull'oggetto provvisto di cinghie per essere fissato al letto di contenzione. Parti componenti: struttura in legno // cinghie

AN **ANNOTAZIONI**

Su una struttura in legno, a forma di parallelepipedo e aperta superiormente e su un lato, è fissato all'interno un rivestimento di cuoio, ora macchiato e strappato, provvisto di una spessa imbottitura di fili di lana e crine. In tal modo il fondo e le tre pareti verticali presentano un rigonfiamento che le avvicina, riducendo lo spazio disponibile all'interno del fermatesta. A tre anelli di ferro, fissati su ciascuna delle pareti verticali, sono poi connesse altrettante cinghie di cuoio, una delle quali è ora mancante, particolarmente lunghe e robuste, per fissare il fermatesta al letto di contenzione, sui due lati e sulla testiera. Questo strumento di contenzione può essere datato tra la fine del '700 e i primi anni dell'800, e fu senza dubbio in uso nel primo ventennio del secolo. Utilizzato sporadicamente nell'epoca Galloni (1821-1855), è assai probabile che venisse rivalutato, insieme ad altri strumenti di contenzione, nell'epoca in cui fu direttore Biagi (1855-1870), per essere definitivamente relegato nel Museo di Anticaglie istituito da Carlo Livi nel 1874. Va comunque notato che il fermatesta era sì uno strumento di contenzione e repressione, ma la presenza di imbottiture consente di parlare altresì di salvaguardia dell'integrità fisica del malato nei momenti di crisi. L'uso del fermatesta per immobilizzare il capo del malato sdraiato a letto è documentato da uno dei pannelli eseguiti da Angelo Mignoni negli anni 1871-75 per rappresentare l'uso degli strumenti di contenzione; d'altra parte i fermatesta venivano posti anche sullo schienale della poltrona di Rush, una poltrona di repressione, sempre allo scopo di sostenere e immobilizzare la testa del malato. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980. Le ragioni della follia, Reggio Emilia, 1997.

Note e Osservazioni OSS critiche

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DO FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FTAZ Nome File

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1998
CMPN	Nome	Lanzoni L.